


Pasqua 2022

i giardini di Dio



Carissimi,
alla fine di due anni tribolati per tutti,
col maggior peso
che gravava proprio su di voi,
i più fragili;
costretti a rintanarvi in casa;
con poche visite, persino da parte nostra,
ho pensato di aiutarvi a vivere questa Pasqua
con una passeggiata
tra i più bei giardini della nostra storia,
la Storia dell'amore di Dio.

Possiamo infatti raccontare la Storia di Dio,
del suo amore per noi, come una storia di giardini.

In questo tempo di Pasqua,
potrete zigzagare tra questi giardini,
a vostro piacimento;
sentendoli vostri, sostando quando volete.
scegliendo ogni tanto, sceglietene uno,
quello che parla al vostro cuore.

Sia questa la nostra Pasqua di Risurrezione!

Auguri

Don Andrea

Nota iniziale

*Per ogni giardino viene proposta un'immagine,
il testo della Bibbia riguardante il giardino scelto,
una preghiera da cui partire
per il vostro dialogo gioioso con il Signore.*



1. *Il giardino della creazione*

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Io so, Padre,
che sono prezioso ai tuoi occhi
perché ti sono figlio.

Un figlio voluto con amore,
teneramente concepito
e pensato da un tempo immemorabile;
dato alla luce e chiamato per nome,
con gioia, nella festa.

Un figlio seguito con ogni cura,
anche quando è affidato ad altre mani premurose.

Un figlio cercato,
anche quando per sua iniziativa si è perduto.

Un figlio
consegnato alla libertà e alla responsabilità
che lo rendono uomo e donna.

2. *Il giardino sciupato*

*Il serpente disse alla donna:
«Non morirete affatto!
Anzi, Dio sa che
quando voi ne mangiaste,
si aprirebbero i vostri occhi
e diventereste come Dio,
conoscendo il bene e il male».*

*.Allora si aprirono gli occhi
di tutti e due e si accorsero
di essere nudi;
intrecciarono foglie di fico
e se ne fecero cinture.*



VEDI, SIGNORE,
com'è fragile l'uomo!

Cerca le ferite che hai curato;
tanta indulgenza hai avuto con noi,
ma ancora troverai da perdonare.

Stendi le tue mani che guariscono,
risana le membra malate,
rinfranca ogni nostra debolezza,
conserva ciò che è intatto
in fedele costanza.



3.

*La vigna
del Signore*

Il mio amato

*possedeva una vigna
sopra un fertile colle.
L'aveva vangata,
sgombrata dai sassi e vi aveva piantato scelte viti;
vi aveva costruito in mezzo una torre*

(per custodirla)

*e scavato anche un tino.
Aspettò che producesse uva,
ma essa fece uva selvatica...
Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna
che io non abbia fatto?
Ebbene, la vigna del Signore
è la casa di Israele, il suo popolo.*

*S'aspettava giustizia
ed ecco spargimento di sangue,
attendeva rettitudine
ed ecco grida di oppressi. (Isaia 5)*

Preghiamo per la Chiesa

Visita, Signore, la tua vigna!
Tu, pastore d'Israele, ascolta, *
risveglia la tua potenza *
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.



A. *Il giardino degli Ulivi*

*(Finita la Cena),
Gesù uscì con i suoi discepoli
e andò di là dal torrente Cèdron,
dove c'era un giardino
nel quale entrò
con i suoi discepoli. (Gv 18)*

*...E Gesù disse ai suoi discepoli:
"Sedetevi qui, mentre io prego".*

*E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te:
allontana da me questo calice!
Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu". (Mc 14)*

Preghiamo con le parole di Sant'Ignazio

* Ricevi, Signore,
tutta la mia libertà,
accetta la mia memoria,
la mia intelligenza
e tutta la mia volontà.
* Tutto quanto sono, quanto possiedo,
mi fu dato da te;
io vengo a rimettere questo dono
nelle tue mani,
per lasciarlo interamente
a disposizione della tua volontà.
* Dammi solamente
l'amore tuo
con la tua grazia,
e sarò abbastanza ricco
e non chiederò più nulla. Amen. (s. Ignazio)



5. *Il giardino della sepoltura*

Il giardino di Giuseppe d'Arimatea (o di coloro che sanno vivere la "pietà")

Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Vi andò anche Nicodèmo...

Presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là, posero Gesù.

(gv. 19)

Preghiera del buonumore di san Tommaso Moro

"Signore dammi la forza
di cambiare le cose che posso modificare
e la pazienza di accettare
quelle che non posso cambiare
e la saggezza per distinguere
la differenza tra le une e le altre.

"Dammi Signore,
un anima che abbia occhi per la bellezza e la purezza,
che non si lasci impaurire dal peccato
e che sappia raddrizzare le situazioni.

Dammi un anima
che non conosca noie, fastidi, mormorazioni, sospiri, lamenti.
Non permettere che mi preoccupi eccessivamente di quella cosa
invadente che chiamo 'io'.

Dammi il dono di saper ridere
e concedimi un po' di gioia,
...e possa farne partecipi anche gli altri.



6. *Il giardino della Risurrezione*

Il giardino di Maria (o dell'amore tenero e fedele)

*Maria si voltò indietro e vide Gesù
che stava lì in piedi;*

ma non sapeva che era Gesù.

Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?».

Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse:

*«Signore, se l'hai portato via tu,
dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo».*

16. Gesù le disse: «Maria!».

Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico:

«Rabbuni!», che significa: Maestro! (gv. 29)

Canto pasquale

Morivo con te sulla croce,
oggi con te rivivo.

Con te dividevo la tomba,
oggi con te risorgo.

Donami la gioia del regno,
Cristo, mio salvatore. Alleluia, alleluia.



7.

*Il giardino
della
Gerusalemme
Celeste*

*L'angelo mi mostrò la città santa, la Gerusalemme nuova.
In essa non vidi alcun tempio:
il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.*

*La città non ha bisogno della luce del sole,
né della luce della luna:
la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.*

(Apocalisse 21)

O Spirito,

Per Te sollevi il povero - Al ciel, ch'è suo, le ciglia,
Volga i lamenti in giubilo, - Pensando a Chi somiglia:

Chi in abbondanza ebbe, - Doni con volto amico,
Con quel tacer pudico, - Che accetto il don ti fa.
Spirito, discendi ancora,
Scendi e ricrea; rianima - i cuor nel dubbio persi;

Discendi Amor negli animi...

(Manzoni)

**Parrocchia San Martino
Santa Pasqua 2022**

Uff. parrocchiale: 02/66049398
Oratorio: 02/26309287
Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com